



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Al Presidente del Consiglio Regionale
Mauro Buschini

INTERROGAZIONE URGENTE
(a risposta scritta)

Oggetto: gravi violazioni alle misure di sicurezza sanitaria presso il pronto soccorso dell'Ospedale Sant'Eugenio.

PREMESSO CHE

- con l'interrogazione n. 927 del 2 novembre 2020, il sottoscritto interrogante ha denunciato una serie di criticità legate alla gestione di alcuni pronto soccorso nella Capitale ed in relazione a specifici provvedimenti assunti dal Direttore Generale della ASL Roma 2 che hanno interessato gli ospedali Eugenio e Pertini; in particolare, con la suddetta interrogazione “si evidenzia una situazione di evidente promiscuità che rischia di determinare il proliferare all'interno delle medesime di situazioni di rischio di contagio”;
- In data 23 novembre 2020 il quotidiano “Il Tempo” ha dato risalto ad una denuncia del sindacato infermieristico “Nursing-Up” circa la situazione del Pronto Soccorso ove si rileva che la sala Covid 1 ovvero l'area del Pronto Soccorso del Sant'Eugenio dedicata ai pazienti positivi al Covid, arriva anche a triplicare il numero dei pazienti previsti tra cui coloro che necessitano di interventi rianimatori;
- infatti, a fronte di una area destinata ad accogliere 8 pazienti la stessa è sovente impiegata per accoglierne tra i 17 e i 22 in spregio delle misure di sicurezza sanitaria;
- la documentazione fotografica prodotta e pubblicata sulle colonne de Il Tempo evidenzia come i letti siano attaccati al punto da non assicurare il necessario distanziamento e la sicurezza dei pazienti e degli operatori sanitari, e non vi è neppure un sistema di areazione per le malattie infettive e tale grave mancanza coinvolge anche la sola Covid 3, al punto che l'unico “sistema” di areazione è rappresentato dall'apertura delle finestre;
- inoltre, la documentazione fotografica evidenzia la situazione di sovraffollamento di barelle lungo il corridoio che collega la zona Triage alla radiologia;
- le immagini sono particolarmente scioccanti in quanto evidenziano uno scenario che appare prossimo a quello di un casermone in tempi di guerra;
- da tale denuncia emerge quindi una situazione di gravità inaudita che coinvolge la programmazione e gestione dei servizi sanitari ed è tale da evidenziare un quadro desolante e pericoloso che investe le modalità con cui la Regione sta gestendo tale fase critica sul fronte dei contagi e nella cura dei pazienti;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

Il Presidente della Regione e l'Assessore alla Sanità

Per sapere

- se non ritengano di una gravità inaudita la situazione descritta in premessa e documentato nell'inchiesta de "Il Tempo" in relazione alla violazione delle misure di sicurezza sanitaria nonché dei più elementari principi di precauzione e di tutela dei pazienti e del personale sanitario;
- se intendano con urgenza disporre una inchiesta interna per svolgere i doverosi accertamenti nonché assumere gli opportuni provvedimenti nei confronti dei vertici aziendali responsabili della programmazione e gestione dei servizi;
- quali urgenti provvedimenti intendano assumere per ripristinare condizioni di sicurezza a tutela dei pazienti e del personale sanitario.

Roma, li 23 novembre 2020.

Fabrizio Ghera

